

Presentato un cartellone ricchissimo

“L'Archivolto viva!": al via la nuova stagione

Si è aperta sabato 18 ottobre con “Reading Ammaniti”, produzione Archivolto dedicata all'opera letteraria di Niccolò Ammaniti, la stagione 2008/2009 del Teatro dell'Archivolto, diretta da Giorgio Gallione e Pina Rando, e timbrata con lo slogan “L'Archivolto viva!": un appello e un segno di speranza rispetto ai gravi problemi economici che la Fondazione Archivolto sta attraversando e che non hanno avuto, comunque, ripercussioni sul pubblico; i prezzi dei biglietti, infatti, restano identici a quelli dello scorso anno.

Due le serate dedicate ad Ammaniti, nelle quali l'autore stesso, con Antonio Manzini e Fabio De Luigi, ai quali hanno dato il cambio Paolo Bizzarri e Luca Kessissoglu nella serata del 19 ottobre, ha letto e interpretato alcuni dei suoi più noti racconti.

In totale, sono una quarantina i titoli, distribuiti tra ottobre 2008 e aprile 2009, che spaziano, come sempre, fra teatro, letteratura, danza e musica, dando spazio a giovani autori e a interpreti ormai affermati e abituali “frequentatori” dell'Archivolto: da Claudio Bisio ad Ascanio Celestini, da Emma Dante a Lella Costa, dalla premiata ditta Riondino e Vergassola a Mario Perrotta, da Lunetta Savino a Licia Maglietta, e poi La Fura dels Baus, Paolo Rossi, Neri Marcorè, Stefano Benni, Dave Liebman e molti altri. I primi appuntamenti sono con Emma Dante (29 - 30 - 31 ottobre) e Ascanio Celestini (13 - 14 - 15 novembre), per proseguire, poi, con le produzioni dell'Archivolto dedicate a Giorgio Gaber, “Il dio

bambino” con Eugenio Allegri (in scena dal 18 al 21 novembre) e “Un certo Signor G” con Neri Marcorè (dal 22 al 25 novembre). Il progetto Gaber quest'anno si completa con una serata speciale a cura di Giorgio Gallione, il 13 dicembre, protagonista Claudio Bisio che legge “Io quella volta li avevo 25 anni”, inedito testo in prosa di Gaber e Luporini, mai rappresentato.

Presenza di spessone, ormai costante all'Archivolto, Stefano Benni, accompagnato dal pianista Umberto Petrin, presenta “L'ultima astronave” (8 novembre), catalogo immaginario della produzione artistica umana da salvaguardare e tramandare, lanciandolo nello spazio in caso di scomparsa della terra.

Tra i provocatori di professione, invece, da segnalare Leo Bassi, in scena il 20 dicembre con “Utopia”, nell'ambito di Circumnavigando festival. Irriverenti come al solito, Dario Vergassola e David Riondino, in scena il 30 e 31 gennaio, rileggono “Madame Bovary”; risate assicurate anche il 14 marzo con la “Serata delirio organizzato pop” proposta da Paolo Rossi, con gli allievi di un laboratorio per attori professionisti che si terrà all'Archivolto dai primi di marzo.

Le donne saranno protagoniste nella seconda metà di stagione: Lunetta Savino sorprenderà chi è abituato a vederla come la Cettina di “Un medico in famiglia” interpretando “Casa di bambola / L'altra Nora”, riscrittura del capolavoro di Ibsen ad opera del regista Leo Muscato (23 e 24 gennaio); Licia

Miglietta è una bizzarra casalinga affetta dal pathos della vedovanza in “Manca solo la domenica” (13 febbraio); dal 5 al 7 marzo è in scena Lella Costa nel suo “Ragazze”; infine, il 10 marzo è la volta di un'eclettica attrice/regista, Eleonora Danco, autrice e interprete dei due monologhi “Me vojo sarvà” e “Nessuno ci guarda”.

Sempre nella seconda parte dell'anno, spazio anche al nuovo teatro italiano con Mario Perrotta e la sua “Odissea”, traslata nel Salento dei nostri giorni (16 gennaio), e con “Viaggiatori di pianura. Tre storie d'acqua”, messo in scena da Gabriele Vacis, con Laura Curino e Natalino Balasso (27 e 28 febbraio). Giuseppe Provinzano e Ulderico Pesce, moderni cantastorie, affronteranno nel loro teatro di denuncia rispettivamente le drammatiche giornate genovesi di luglio 2001 in “GiOtto” (11 e 12 dicembre) e il controverso tema dell'energia nucleare in “Storie di scorie” (22 aprile).

È invece dedicato ai nonluoghi lo spettacolo “Decadence lounge”, scritto da Alessandro Hellmann e diretto da Fabrizio Matteini (4 marzo).

Come di consueto, la stagione si arricchisce di ospiti internazionali: quest'anno tocca a una delle compagnie più note al mondo per il suo stile estremo e spettacolare, La Fura dels Baus con lo spettacolo “Boris Godunov” (6 e 7 febbraio), che rivive il drammatico episodio di terrorismo accaduto al Teatro Dubrovka di Mosca nel 2002.

Giorgio Scaramuzzino, prota-

gonista della produzione Archivolto, già sperimentata con successo l'anno scorso, “Il mondo alla fine del mondo” di Luis Sepulveda, firma la regia dello spettacolo di Tangram Teatro “Se è una bambina” (14 febbraio), in cui si affronta il delicato tema della scomparsa dei genitori con una delicatezza adatta anche al pubblico più giovane.

Sarà invece un viaggio tra l'opera di Fabrizio De Andrè e Edgar Lee Masters “Spoon river” (dal 19 marzo al 9 aprile), la nuova produzione con la regia di Giorgio Gallione e le coreografie di Giovanni Di Cicco, tratta dal concept album del grande cantautore genovese “Non al denaro, non all'amore né al cielo”. Numerosi gli appuntamenti musicali nel corso della stagione: si parte a novembre con Genova Jazz per proseguire a dicembre e gennaio con la serie di concerti di musica popolare intitolata Il canto della terra. Il 3 e 4 aprile è protagonista la comicità surreale di una delle formazioni storiche del teatro italiano, I virtuosi di San Martino, recentemente tornati in scena con “5 in condotta” e poi ancora concerti con la Banda di Piazza Caricamento, diretta da Davide Ferrari e rinnovata nell'organico e il trombettista Fabrizio Bosso, che il 18 aprile incontra l'Orchestra Filarmonica di Sampierdarena.

La danza trova il suo spazio nella personale dedicata alla Compagnia Abbondanza Bertoni, che presenta a febbraio tre dei suoi spettacoli storici e nei due lavori presentati da uno dei più divertenti ed efficaci gruppi di danza contem-



L'attrice Lella Costa

poranea in Europa, i Déjà Donnè, che qui presentano “A glimpse of hope” e “Piotr e le stelle di Tut”. Ritorna anche quest'anno “Notturmo in danza - pillole di danza in seconda serata” (dal 25 al 9 aprile) a cura di Dergah Danza Teatro.

Nel corso della stagione non mancheranno le collaborazioni e le attività collaterali, dall'operetta al Premio Chatwin, presentazioni di libri e video, letture.

Particolare attenzione è riservata anche ai bambini, a cui sono dedicati i quattro “Sabato a teatro” nella fascia pomeridiana: “Pimpa Cappuccetto Rosso” (6 dicembre), “Circus on ice” (17 gennaio), “Clown in libertà” (14 febbraio) e “Il nonno Mollica” (7 marzo).

La stagione appena iniziata si presenta, dunque, variegata e ricca di appuntamenti per tutti, caratterizzata come sempre da quel mix di tradizione, sperimentazione e innovazione che rendono l'Archivolto una Compagnia unica e originale, attenta alle nuove tendenze del panorama teatrale anche di respiro internazionale.

Sara Gadducci

David Riondino
Licia Maglietta
Natalino Balasso
Lella Costa
Fabrizio Bosso
La Fura dels Baus
Dario Vergassola
Fabio De Luigi
Niccolò Ammaniti
Giorgio Scaramuzzino
Ascanio Celestini
Eugenio Allegri
Neri Marcorè
Emma Dante
Stefano Benni
i Virtuosi di San Martino
Leo Bassi
Marco Pereira
Lunetta Savino
Paolo Rossi
Claudio Bisio
Têtes de bois
Dave Liebman

Teatro dell'Archivolto
stagione
08.09

www.archivolto.it

Teatro dell'Archivolto
Fondazione
biglietteria tel. 010.412.135
info 010.6592.220
promo@archivolto.it

MIBAC Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Comune di Genova
Provincia di Genova
Regione Liguria
COMPAGNIA di San Paolo
fondazione CARIGE

Teatro dell'Archivolto Piazza Gustavo Modena, 3 Genova